

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-06-2018

## ISOLE

SICILIA CATANIA	14/06/2018	5	Sicilia - Migranti, si sbarca lo stesso = Sbarco e speranza tifando " Italia, Italia " dolore per la coppia morta abbracciata <i>Andrea Lodato</i>	2
UNIONE SARDA	14/06/2018	26	Riprendono le ricerche del pescatore scomparso <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	14/06/2018	37	Un campo-vacanze per i ragazzi diversamente abili <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	14/06/2018	7	Sicilia - Allerta meteo, in arrivo piogge e temporali <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/06/2018	29	Masso da Monte Gallo, chiuse indagini <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA PALERMO	14/06/2018	7	La strada della morte chiusa solo sulla carta = Sui tornanti della strada della morte Monte Pellegrino tra divieti e pericoli <i>Romina Marceca</i>	8
REPUBBLICA PALERMO	14/06/2018	7	Crollo di Monte Gallo, indagati tre assessori comunali <i>Francesco Patanè</i>	9
meteoweb.eu	13/06/2018	1	- Allerta meteo Sicilia: codice giallo per domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	13/06/2018	1	- Incendi, Ministro Costa: al via la videosorveglianza di parchi e zone a rischio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11

## **Sicilia - Migranti, si sbarca lo stesso = Sbarco e speranza tifando " Italia, Italia " dolore per la coppia morta abbracciata**

[Andrea Lodato]

Non è la chiusura dei porti decisa dal governo italiano a poter fermare gli sbarchi di immigrati. Ieri a Catania è arrivata la nave della Guardia costiera Diciotti, con a bordo 900 migranti salvati in sette interventi da mercantili e navi civili. A bordo anche le salme di due giovani morti abbracciati. Ma la giornata di ieri è stata segnata dall'aggravarsi della crisi diplomatica tra Francia e Italia. Roma pretende le scuse di Parigi dopo le accuse di cinismo per la chiusura dei porti, ma dal presidente Macron sono arrivati nuovi giudizi sferzanti. Da qui la decisione del premier Conte di valutare l'annullamento della visita di domani a Parigi. SERVIZI PAGINE 2 5 Sbarco e speranza tifando "Italia, Italia dolore per la coppia morta abbracciate L'approdo della Diciotti a Catania con oltre 900 migranti a bordo raccolti in sette salvatag ANDREA LODATO CATANIA. Puoi ascoltare l'urlo liberatorio di tanti di loro che si affacciano felici dal parapetto della nave della Guardia Costiera italiana, la Diciotti. E si affacciano sino a rischiare di finire giù, in acqua. Ma resistono, ancora pochi metri, la nave attracca, l'incubo è finito. Anche se un'altra parte della loro vita, per nulla facile, andrà tra poco a cominciare. Puoi ascoltare quel coro spontaneo e sincero, quel "viva l'Italia, viva l'Italia" che sembra arrivare dalla curva di uno stadio. E non c'è nulla di inedito, nulla che la storia non abbia già visto, sentito e raccontato. Al porto di Catania, mentre arriva la Diciotti con oltre 900 migranti salvati in sette diverse operazioni nei giorni scorsi nel Mediterraneo, chiudi per un attimogli occhi e ti si presenta davanti la scena del docufilm "La nave dolce", girato nel2012daDanieleVicari(il regista di Prima che la notte dedicato a Pippo Fava). Quel film racconta la storia di una delleondate migratorie arri vate in Italia dall'Albania. Quando l'8 agosto 1991 arrivarono in 20mila davanti al porto di Bari, erano tutti là a sgolarsi urlando: "Italia, Italia..." Urlavamo Italia, Italia, senza sapere nemmeno perché - ha raccontato a Vicari uno dei testimoni di quell'evento. Ecco, riapri gli occhi e vedi e senti che oggi a urlare "Italia, Italia" sono questi 900 migranti, arrivati sin qui dopo essere stati soccorsi da navi mercantili e imbarcazioni civili che hanno rispettato le leggi del mare: salvare, prima di tutto. Poi si vedrà il resto. Ma se ti sollevano e ti confortano quelle urla liberatorie, quei cori da stadio, presto chi sbarca racconta anche le storie di morte, di violenza, di orrori. Storie tristissime, come quella dei due giovani, un ragazzo e una ragazza, le cui salme vengono portate sulla banchina dai volontari e dai responsabili della Protezione civile, avvolti nei sacchi sterili verdi. Loro non ce l'hanno fatta, sarebbero morti di stenti, di denutrizione, per le violenze che avrebbero subito nelle settimane e nei mesi precedenti. Raccontano alcuni testimoni che chi li ha raccolti in mare per poi trasbordare i cadaveri sulla nave della Guardia Costiera, ha detto che li hanno trovati abbracciati. Non si sa se fossero marito e moglie, fidanzati, forse fratello e sorella. Si sa che sono morti insieme, in quell'ultimo tenero abbraccio, probabilmente, la disperata speranza di resistere, resistere ancora. Un'ora, forse due, tré, l'arrivo di qualcuno, una barca, una nave, un medico. Niente, niente da fare. Lo sbarco avviene con ordine, tutto sommato. Qualche momento di ten sione tra gli immigrati, che saranno pure comprensibilmente stanchi, esausti. Subito l'intervento dei volontari, tutto finisce lì, con qualche spintone e nulla più. La Procura della Repubblica, ovviamente, apre un'inchiesta. Gli agenti della squadra mobile cominciano a raccogliere informazioni per individuare eventuali scafisti che si siano infiltrati tra gli immigrati nel momento del trasbordo sulla Diciotti. Per niente facile, perché sempre più spesso, ormai, gli scafisti sono prima di tutto immigrati che vengono utilizzati dalle bande di trafficanti per guidare gli scafi che partono alla volta delle coste italiane. Aquel punto lo scafista è l'immigrato che accetta, magari, uno sconto sulla tariffa da pagare, o che deve dire di sì perché ricattato, perché ha parenti che sono nelle mani delle bande e sono minacciati di possibili ritorsioni. Scafisti, comunque, così si cerca di capire se si sono mimetizzati tra i 900 disperati, se è possibile identificarli e cercare di capire qualcosa di più, che non si sappia già, sulle strategie criminali di questa mafia internazionale. Lo sbarco va avanti, la Croce Rossa rassicura: Non ci sonocasi particolari - spiega il presidente della

sezione provinciale della Croce Rossa di Catania, Stefano Principato - Le situazioni più critiche sono state già ospedalizzate, ma il quadro più completo, dal punto di vista sanitario, si avrà quando i migranti saranno tutti visitati. Ottocento di loro, dicono i funzionari della Prefettura, saranno trasferiti in altre regioni italiane. Gli altri resteranno in Sicilia. La mattinata va avanti così, i controlli, le visite sanitarie, i braccialetti di riconoscimento, l'arrivo del sindaco Bianco, la protesta e il sit in delle organizzazioni e delle associazioni che attaccano il governo esalvini: Il naufragio dei diritti umani e del diritto d'asilo è sotto gli occhi di tutti - scrive la Rete Antirazzista - e la marea razzista può essere fermata solo da una crescente mobilitazione dal basso di tutte le realtà solidali e resistenti, che non solo siano rimaste umane, ma che siano in grado di disinnescare la fratricida guerra fra poveri in corso, che ha prodotto le fortune elettorali di chi ci governa adesso, la cui strada però è stata aperta da Minniti. Le micidiali politiche di Frontex produrranno presto ulteriori novità liberticide con l'operazione Themis. saranno trasferiti fuori dalla Sicilia. Nessun problema sanitario, ma molti di loro sono denutriti e debilitati LE DONNE Tante le donne imbarcate per sfuggire alla povertà, alla fame e ai campi di concentramento libici e raggiungere l'Italia. A Catania sono arrivate tredici donne in gravidanza, dopo che quattro in procinto di partorire erano state trasferite negli ospedali di Agrigento e Palermo. PASSIONE CALCIO Ad avvicinare gli immigrati arrivasti ieri a Catania al nostro Paese c'è, come accade puntualmente, anche il calcio e la passione per questo sport che coinvolge tutti a livello mondiale. Tra gli sbarcati qualcuno con la maglia della Juventus, altri con quella del Barcellona di Messi. I MINORI Circa 200 i minori che erano a bordo della Diciotti. Nel gruppo presenti anche bambini piccoli. L'ospite più giovane arrivato a Catania ha tre mesi e viaggia con la famiglia, ma la maggior parte sono non accompagnati. LE DUE SALME Sono di una giovane donna e di un giovane uomo i due cadaveri che erano stati trasbordati da un mercantile sulla nave Diciotti. La Procura distrettuale di Catania ha aperto un'inchiesta delegando le indagini alla squadra mobile della questura. LA MARINA ITALIANA ancoraprima lineaquesto sbarco UN CARICO DI UMANITÀ sulla nave della Guardia Costiera italiana. Sbarcano donne, uomini, bambini, un carico di umanità che ha dovuto fare la traumatica scelta di fuggire dal proprio villaggio, dal proprio paese, dalla famiglia. Forse per sempre. A Catania hanno trovato accoglienza, solidarietà, aiuto. Ma adesso per loro comincerà un'altra fase difficile. -tit\_org- Sicilia - Migranti, si sbarca lo stesso - Sbarco e speranza tifando Italia, Italia dolore per la coppia morta abbracciata

**ORNACI ICCI****Riprendono le ricerche del pescatore scomparso***[Redazione]*

FORNACI Picei. Per ritrovare Luca Congera è stato utilizzato anche un drone. Si cerca ancora, senza sosta, con la speranza di arrivare finalmente alla soluzione del giallo. Come richiesto dall'avvocato Gianfranco Piscitelli, presidente dell'associazione Penelope Sardegna, un grande dispiegamento di forze è stato disposto per riportare a casa Luca Congera, l'uomo scomparso lo scorso 16 marzo dopo essersi allontanato dalla casa in cui viveva con la madre in via San Benedetto. Ieri mattina le ricerche sono state concentrate nella zona delle Fornaci Picei, dove è stato passato al setaccio anche un pozzo artesiano. A partecipare alle operazioni sono stati agenti di polizia, vigili del fuoco, carabinieri, Forestale, la polizia locale e la protezione civile di Gonnese che ha utilizzato anche un drone. Dopo un silenzio durato così a lungo le speranze di trovare vivo Congera, che venerdì compirà 50 anni, cominciano ad affievolirsi, ma la famiglia non si arrende e chiede a gran voce che si faccia chiarezza per arrivare a conoscere tutta la verità sulla scomparsa. In assenza del ritrovamento del corpo anche la tesi del suicidio comincia a vacillare. Di certo si sa che il pescatore ormai tre mesi fa si è allontanato da casa, senza portare con sé soldi, documenti, medicine e neppure gli occhiali. Gli ultimi momenti condivisi con la famiglia raccontano di un uomo profondamente scosso dalla decisione di separarsi che la moglie gli aveva comunicato da poco. Luca Congera era agitato, questo hanno raccontato i vicini di casa della moglie: alla loro porta l'uomo - prima di svanire nel nulla - ha bussato chiedendo di chiamare i carabinieri perché qualcuno avrebbe voluto ucciderlo. E resta il mistero sulla telefonata ricevuta dalla madre: una persona rimasta anonima ha detto alla donna che il figlio era stato ucciso e gettato in un canneto. G.Da. RIPRODUZIONE RISERVATA Il luogo dove ieri si sono concentrate le ricerche dello scomparso -tit\_org-

**ARRUBIU****Un campo-vacanze per i ragazzi diversamente abili***[Redazione]*

MARRUBIU. Attività e animazione promosse dalla Giunta per abbattere tutte le barriere] Un'estate di divertimento e aggregazione tra la piscina e il forno a legna. Perché a Marnihui c'è spazio per solidarietà e impegno per abbattere le barriere della diversità. Inizierà il 18 giugno il campo estivo organizzato dal Comune e dai servizi sociali e affidato all'associazione "Sea Scout". Riccardo La Porta ha annunciato: La maggior parte dei ragazzi coinvolti sarà diversamente abile. Soddisfatto il sindaco Andrea Santucciu: Un'integrazione reale per bambini che lavoreranno e giocheranno sentendosi parte di un progetto di socializzazione. Il presidente della Sea Scout, che si occupa anche di protezione civile, ha spiegato: Lo scorso anno per il campo estivo su dieci bambini tre erano diversamente abili. Quest'anno abbiamo ribaltato le percentuali per dedicare maggiore attenzione a ragazzi con problemi che saranno perfettamente integrati con i coetanei. Le iscrizioni sono aperte.' è tempo sino a venerdì 15. Si prevedono ottanta partecipanti. Trenta saranno segnalati dall'ufficio dei servizi sociali. Il campo estivo inizierà il 18 nella sede le ex scuole di via Gramsci e si concluderà il giorno prima dell'inizio dell'anno scolastico ha aggiunto Riccardo La Porta. Il campo estivo è rivolto a bambini e ragazzi dai cinque ai tredici anni. Tutti i bambini saranno coinvolti negli stessi progetti. All'interno laboratori e giochi - continua La Porta - Fra i momenti più divertenti la preparazione della pizza. Ma ci sposteremo anche all'esterno con allenamenti in piscina. Poi le trasferte al mare, con le attività subacquee seguite dagli esperti della nostra associazione. Il primo cittadino è soddisfatto: Tutti i ragazzi, senza alcuna distinzione, si potranno divertire, impareranno nuove cose e soprattutto apprezzeranno il piacere di stare insieme. Il sindaco Santucciu ha concluso ricordando: Sono aperte anche le iscrizioni per Ajò a mari", il servizio di spiaggia-day in limba, sempre per residenti dai 5 ai 13 anni, dal 25 giugno al 4 agosto. An. Pin. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

O Protezione civile

## Sicilia - Allerta meteo, in arrivo piogge e temporali

[Redazione]

O Protezione civile Allerta meteo, in arrivo piogge e temporali La Protezione civile regionale ha diramato un avviso per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, valido fino alle 24 di oggi. In particolare, per la giornata di oggi, fanno sapere dalla Protezione civile, il livello è di allerta gialla e si prevedono precipitazioni da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori settentrionali dell'Isola, con quantitativi puntualmente moderati - solate anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori centrali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli. In arrivo piogge e temporali al centrosud. Tentato ointaidioal'dnu.gimuniJS SS-UMICH E: IRIWETleU -tit\_org-

## **Masso da Monte Gallo, chiuse indagini**

[Redazione]

È Mori anziana: restano indagati tre ex assessori Masso da Monte Gallo, chiuse indagini La Procura ha chiuso le indagini per la caduta del masso da Monte Gallo che causò nel 2015 la morte di un'anziana - Omelia Paltrinieri - rimasta schiacciata nella sua camera da letto in via Calpurnio. Escono di scena i sindaci Diego Cammarata e Leoluca Orlando, e restano invece gli ex assessori Roberto Saveno Clemente, Aristide Tamajo ed Emilio Arcuri, che con altri tre persone fra tecnici del Comune, RUP, progettisti, sono indagati per omicidio e lesioni colpose. I politici e i responsabili comunali della Protezione civile indagati avrebbero omesso urgenti interventi per la mitigazione del rischio nelle aree in dissesto della zona della parete rocciosa di Monte Gallo, considerata la lunga fase di progettazione ordinaria, i cui lavori urgenti e necessari nel 2004 sono stati avviati solo a dicembre 2015. L'inchiesta è condotta dai sostituti Silvia Benetti e Bruno Brucoli. -tit\_org-

## La strada della morte chiusa solo sulla carta = Sui tornanti della straca della morte Monte Pellegrino tra divieti e pericoli

S ^

/

[Romina Marceca]

Il La strada della morte chiusa solo su la carta MAROCCA, pagina VII Il tornanti de a strada Monte Pellegrino tra-a morte e Denco Il tratto dove sono rimasti uccisi i due fidanzati dovrebbe essere chiuso al traffico: buche, avvallamenti e cartelli di alt che però nessuno rispetta ROMINA MARCECA È il giorno del funerale di Piero Torres. E mentre al Villaggio Santa Rosalia parenti e amici piangono dentro a una chiesa per quel giovane morto a 28 anni insieme con la fidanzata Simona Messina, a Monte Pellegrino sulla strada della morte nulla è cambiato rispetto a quattro giorni fa. I cancelli che vietano la circolazione su via Monte Ercta sono aperti. Qualcuno, nel tempo, ha tranciato le funi in acciaio che ne assicuravano la chiusura dal 2015 sia a valle sia a monte. I ciclisti e gli automobilisti ignorano il cartello di divieto di circolazione e anche un avviso sistemato all'inizio della strada in cui la Protezione civile avvisa i cittadini della possibile perdita di vite umane e gravi danni agli edifici per il rilascio di massi anche di notevoli dimensioni provenienti dalle pendici di Monte Pellegrino. Il Comune da oggi installerà le barriere New Jersey e nuovi cancelli. Una rete in plastica arancione è stata sistemata al posto del guardrail mancante, nel punto esatto in cui la Mercedes Classe A di Piero Torres è uscita fuori strada sfondandolo. È il tornante che si trova a tre chilometri dal santuario di Santa Rosalia. Due chilometri prima Piero Torres e Simona Messina avrebbero potuto tornare indietro. Infatti, c'è il primo cancello in ferro che avrebbe potuto metterli in guardia. Ma era aperto per metà, proprio come ieri. La coppia ha percorso la strada piena di buche, avvallamenti e dossi. Una cunetta si trova proprio a 30 metri dalla curva in cui Piero Torres ha perso il controllo dell'auto. Nessuna frenata, nessun segnale di una ripresa della macchina da parte del giovane imprenditore che quella sera aveva anche la cintura allacciata. La Mercedes ha sfondato il guardrail ed è piombata nel vuoto per 50 metri. Davanti il mare di Mondello, forse l'ultimo sfondo che hanno visto i due innamorati. Sotto il versante di Monte Pellegrino sul quale la macchina è sbattuta più volte. Adesso l'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Dario Scaletta, punta a ricostruire la dinamica dello schianto. Il magistrato ha anche chiesto alla polizia municipale i documenti sulla chiusura della strada. Sotto esame ci sono il guardrail e la Mercedes. I primi esiti dell'autopsia non hanno dato certezze. È compito della protezione civile garantire l'integrità delle strutture che chiudono quel tratto di strada. La polizia municipale può segnalare la violazione delle cancellate, così come è stato fatto già in passato, dice il comandante della polizia municipale, Gabriele Marchese. La protezione civile nel 2015 ha chiesto la chiusura di quella strada, cinque chilometri sotto la minaccia della caduta di massi. L'assessorato comunale al Traffico nello stesso anno ha emesso un'ordinanza. Ma quei cancelli in ferro, assicurati con lucchetti e funi di acciaio, sono stati violati sin da subito. Tutta via Monte Ercta risulta una strada interessata dalla chiusura per un cantiere che dovrebbe mettere in sicurezza le pareti a rischio crollo. Quei cancelli sono un presidio ulteriore di sicurezza che si aggiungono a un divieto di circolazione. Più di una volta abbiamo ricevuto segnalazioni sulla loro apertura e li abbiamo richiusi. Abbiamo anche rimesso i cartelli monitori, poi tolti. Il Comune può vigilare su tutti i sensi vietati? Oggi in una riunione abbiamo deciso di mettere un presidio ancora più forte, i blocchi di cemento, oltre a nuovi cancelli, dice Emilio Arcuri, assessore alla Protezione civile. Su via Monte Ercta è un viavai di auto e moto che fanno slalom tra le buche, gli avvallamenti, i massi e gli alberi che cadono sull'asfalto. Tre ciclisti, con grande fatica, sono saliti al Santuario dalla strada proibita intomo alle 14, col sole cocente. Qui è tutto aperto - dice uno dei tre - e siamo passati esattamente come ha fatto lei. C'è pericolo? Ma noi qua veniamo sempre. -tit\_org- La strada della morte chiusa solo sulla carta - Sui tornanti della straca della morte Monte Pellegrino tra divieti e pericoli



## **Crollo di Monte Gallo, indagati tre assessori comunali**

[Francesco Patanè]

L'indagine Crollo di Monte Gallo, indagati tre assessori comunali FRANCESCO FATANE Chiuse le indagini sulla morte di Omelia Paltrinieri, l'anziana schiacciata nel sonno dal masso che si staccò da Monte Gallo finendo sventrando la sua camera da letto all'alba del 27 novembre 2015. Dopo aver stralciato le posizioni del sindaco Leoluca Orlando, del suo predecessore Diego Cammarata, per la procura la responsabilità "politica" della tragedia di via Calpurnio ricade su Roberto Clemente, Aristide Tamajo ed Emilio Arcuri, i tre assessori comunali alla protezione civile che si sono succeduti dal 2004 (anno in cui è entrato in vigore il piano regionale per l'assetto idrogeologico) e il 2015, responsabili della mancata messa in sicurezza del costone roccioso di monte Gallo I sostituti procuratori Silvia Benetti e Bruno Brucoli nelle scorse settimane hanno notificato l'awiso conclusioni indagini per i 16 in dagati a vario titolo per crollo di costruzioni o altri disastri dolosi, omicidio e lesioni colpose. Nel crollo della villetta di via Calpurnio rimase infatti ferita anche la nipote ventenne dell'anziana. Il fascicolo è stato trasmesso al gup e a breve verrà fissata l'udienza preliminare. Fra i sedici indagati oltre ai tre assessori comunali con delega alla protezione civile, che secondo la procura avevano la responsabilità della mancata messa in sicurezza del costone roccioso, ci sono anche i tre capi dell'ufficio della protezione civile comunale Salvatore Badagliacca, Nicola Di Bartolomeo e Francesco Mereu. Quest'ultimo, insieme a Filippo Careara e Antonio Diño era anche il responsabile unico del progetto (Rup) della messa in sicurezza e consolidamento del versante meridionale di Monte Gallo. Fra gli indagati anche Massimo Verga, progettista e direttore dei lavori dell'opera in sieme ai tecnici Gamillo Alagna, Rosario verga, Emilio Di Maria, Giuseppe Vinti, Fabio Cittati, Vincenzo Cerniglia e Aldo Pisano. Stralciata invece la posizione dell'architetto Mario Li Castri, allora capo area tecnica della Riqualificazione urbana e delle Infrastrutture. Secondo la perizia degli esperti nominati dalla procura, la parete rocciosa di Monte Gallo era già da dieci anni classificata "a pericolosità P4 molto elevata" e di conseguenza anche le villette edificate con regolare licenza erano a rischio. Tanto è vero che il Comune, nel 2004, predispose il progetto preliminare di consolidamento di quelle pareti rocciose, finanziato con capitoli di spesa del ministero dell'Ambiente. Peccato che i lavori partirono solo il 10 novembre 2015, due settimane dopo il tragico crollo di Monte Gallo. Clemente, Tamajo e Arcuri responsabili della protezione civile dal 2004 al 2015 sono accusati di non avere messo in sicurezza l'area 'A Vittima Nella frana di Monte Gallo del 27 novembre del 2015 morì Omelia Paltrinieri -tit\_org-

**- Allerta meteo Sicilia: codice giallo per domani - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta meteo Sicilia: codice giallo per domaniLa Protezione Civile Regionale ha diramato un avviso per il rischio Meteo-idrogeologico e idraulico, valido fino alle 24 di domani, 14 giugno 2018A cura di Antonella Petris13 giugno 2018 - 19:12[allerta-meteo-temporali]La Protezione Civile Regionale ha diramato un avviso per il rischio Meteo-idrogeologico e idraulico, valido fino alle 24 di domani, 14 giugno 2018.In particolare, per la giornata di domani, il livello è di allerta gialla e si prevedono precipitazioni da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su settori settentrionali dell'Isola, con quantitativi puntualmente moderati isolate anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori centrali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

## - Incendi, Ministro Costa: al via la videosorveglianza di parchi e zone a rischio - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Incendi, Ministro Costa: al via la videosorveglianza di parchi e zone a rischio  
Incendi, Ministro Costa: "La videosorveglianza non è solo uno strumento repressivo ma anche preventivo"  
A cura di Filomena Fotia  
13 giugno 2018 - 11:14  
[incendio-sicilia-castellammare-del-golfo-oggi-640x800]  
Una delle progettazioni speciali che come Ministro dell'Ambiente voglio mettere sul tavolo è quella della videosorveglianza nei parchi e nelle zone dove si rivelano particolari rischi di incendi boschivi. Nelle prossime settimane, prima dell'arrivo del caldo intenso, verrà inaugurato il primo sistema di videosorveglianza all'interno del parco Nazionale del Vesuvio, che ha sofferto tantissimo durante la scorsa estate. La videosorveglianza non è solo uno strumento repressivo ma anche preventivo, perché ci aiuterà a evitare incontrollati depositi di rifiuti che sono purtroppo uno degli elementi scatenanti degli incendi, come ci confermano le indagini condotte dall'Arma dei Carabinieri: lo ha spiegato il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, a margine dell'evento di presentazione della campagna #StopIncendi2018 che si è svolta questa mattina in Senato.